

Atto costitutivo dell'Associazione diabetici della provincia di Lecce Onlus

In data 17 giugno 2014 a Corigliano d'Otranto (LE) Via F. Manuli n. 8

si sono riuniti i seguenti sig.ri:

Salvatore Tanieli nato a Corigliano d'Otranto il 04/05/1958 residente a Corigliano d'Otranto Via F. Manuli n.8, C.F. TNLSVT58E04D006G.

Donata Monteduro nata a Cutrofiano (LE) il 18/07/1958 residente a Corigliano d'Otranto Via F. Manuli n.8, C.F. MNTDNT58L58D237I.

Roberto Mangia nato a Corigliano D'Otranto (LE) il 25/09/1956 residente a Corigliano d'Otranto Via D'Annunzio n.3, C.F. MNGRRT56P25D006Q.

Andrea D'Urso, nato a Maglie (LE) il 13/04/1981, residente a Corigliano d'Otranto in Via Marcello, 59, C.F. DRSNDR81D13E815P.

Mariella Taurino, nata a Galatina (LE) IL 11/01/1990, residente a Corigliano d'Otranto, in via B. Croce, 10, C.F. TRNMLL90A51D862I.

Anna Maria Scalese nata a Roma il 10/06/1966, residente a Soleto, in Via P. R. Giuliani, 20, C.F. SCLNMR66H50H501A.

Donato Donno nato a Corigliano d'Otranto il 01/08/1953 ed ivi residente alla via L. Da Vinci 10, C.F. DNNDNT53M01D006F.

Valeria De Padovanis nata a Maglie il 16/03/1985, residente in via Venezia, 12, Borgagne (LE), C.F. DPDVLR85C56E815B.

Meleleo Francesca nata a Galatina il 27/12/1983, residente in via Mazzini, 17 Sogliano Cavour (LE) C.F. MLLFNC83T67D862W.

Che, in comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 E' costituita fra i presenti, ai sensi delle leggi vigenti in materia, l'associazione di volontariato avente la seguente denominazione:

Associazione diabetici della provincia di Lecce Onlus

Art. 2 L' Associazione ha attualmente la sede in: Corigliano d'Otranto (LE) Via F. Manuli n. 8.

Art. 3 L'Associazione ha come scopo la tutela della salute e della riabilitazione fisica, nonché la difesa degli interessi morali, sanitari e sociali dei cittadini affetti da diabete mellito.

Art. 4 L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art. 5 L'Associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto Costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, sovranità dell'Assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

Art. 6 I componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto da n°7 membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente attribuiscono le cariche:

Presidente Salvatore Tanieli

Vicepresidente Valeria De Padovanis

Segretario-Tesoriere Mariella Taurino

Consigliere Andrea D'Urso

Consigliere Anna Maria Scalese

Consigliere Roberto Mangia

Consigliere Francesca Meleleo



Art. 7- Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Corigliano d'Otranto, 17 giugno 2014

Ante Vno
Causa Meore Sceler
Dante Montedura
Jacopo Jolly
Solopien Pirelli
Delfo Jolly
Francesco Mello
Ulla St. Kober
Dante Mello



27 GIU. 2014

Reg.to a Maglie il
N. 1193 Mod. 3a Vol.
Totale L. 200,00 - Duecento/00



L'ADDETTO ALLO SPORTELLLO Delegato
Licia Estrada

STATUTO ASSOCIAZIONE DIABETICI DELLA PROVINCIA DI LECCE

ART. 1

Denominazione – sede - durata

E' costituita, l'**Associazione Diabetici della Provincia di Lecce Onlus**.

- l'associazione ha attualmente la sede in via F. Manuli, 8 Corigliano d'Otranto (LE).
- L'associazione non ha scopo di lucro, è apolitica, si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà civile, sociale e culturale.
- La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ART. 2

Scopi e finalità

L'associazione, ispirandosi ai principi di solidarietà umana, si prefigge, come scopo principale, la tutela della salute e della riabilitazione fisica, nonché la difesa degli interessi morali, sanitari e sociali dei cittadini affetti da **diabete mellito**.

L'associazione si propone di adottare tutte le seguenti iniziative necessarie per promuovere l'educazione sanitaria, la prevenzione la qualità dell'assistenza ed il reinserimento sociale dei soggetti diabetici:

1. Diffondere la conoscenza del diabete e delle sue complicanze, in tutti i luoghi di aggregazione (come scuole, fabbriche, uffici, circoli, etc.).
2. Favorire la partecipazione attiva del diabetico nella gestione del suo stato di salute.
3. Promuovere attività di medicina preventiva, onde evitare, per quanto possibile, la insorgenza del diabete e sue complicanze.
4. Far conoscere e far gestire dai diabetici, in maniera ottimale, la loro condizione di vita.
5. Promuovere, con tutti i mezzi, la ricerca scientifico-sanitaria del diabete, che è considerata malattia sociale.
6. Incentivare l'acquisizione da parte del diabetico delle cognizioni medico-curative idonee a garantirgli la capacità di autocontrollo della malattia.
7. Organizzare corsi teorici e pratici, per sensibilizzare la collettività ad una sana e corretta educazione alimentare, accessibili a chiunque sia interessato.
8. Realizzare un utile e proficuo rapporto con i servizi sanitari nazionali e locali attuando una integrazione funzionale tra utenti, medici di base, medici specialisti e servizi sanitari in genere.
9. Proporre stili di vita positivi che possono realizzare un maggior benessere ed una migliore qualità della vita.
10. Stimolare attività culturali, sociali, sportive e di aggregazione in genere, capaci di migliorare anche i rapporti tra i soci ed, in particolare, fra i diabetici.
11. Promuovere tutte quelle iniziative necessarie per consentire l'inserimento sociale e professionale del diabetico.
12. Sensibilizzare gli organi del servizio sanitario nazionale e locale per sollecitare la soluzione dei problemi dei diabetici, il potenziamento delle strutture e dei servizi destinati alla cura del diabete che tenga conto del numero rilevante e sempre più crescente degli ammalati.

13. Proporre ad enti e istituzioni il potenziamento dei mezzi diagnostici, terapeutici e riabilitativi per diabetici affetti da complicanze invalidanti.
14. Riunire le persone e le famiglie colpite da diabete e suggerire, promuovere e sviluppare iniziative per assicurare adeguati mezzi di assistenza ad essi ed alle loro famiglie laddove l'organizzazione assistenziale sociale e sanitaria sia carente.

Tutte le attività sopra elencate rivolte all'esterno vengono svolte dall'associazione mediante prestazione fornite gratuitamente ai propri aderenti. Ai soci che prestano la propria attività personale potranno essere rimborsate soltanto le spese sostenute e documentate entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e deliberate di volta in volta.

ART. 3

RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione è costituito da contributi facoltativi degli aderenti, contributi di privati, contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti, da contributi di organismi internazionali, da rimborsi derivanti da convenzioni, da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, dalle eventuali quote associative, dai contributi dei soci sostenitori e dei terzi, da donazioni, tutte vincolate all'utilizzo dei beni che potrà ricevere.

Altri proventi potranno derivare da attività di formazione, da manifestazioni e da altre iniziative promosse occasionalmente dall'associazione.

L'esercizio finanziario dell'associazione ha inizio e termine rispettivamente dal 1° gennaio e il 31 dicembre di ciascuno anno. Al termine di ogni esercizio, e comunque entro il mese di marzo successivo, il Consiglio Direttivo sottopone il bilancio consuntivo e preventivo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

ART.4

SOCI

Il numero degli aderenti è illimitato.

Sono membri dell'associazione i soci fondatori ed i soci ordinari ammessi che si impegnano ad operarsi per la realizzazione degli scopi sociali.

Fanno parte dell'associazione, in qualità di soci onorari, coloro che per i riconosciuti meriti scientifici, culturali e associativi vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

L'ammissione del socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte dell'aspirante ed è deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'iscrizione all'associazione è aperta a tutti i diabetici e loro familiari e a tutti coloro che fossero interessati al problema diabete.

L'eventuale quote di adesione potranno essere decise di anno in anno dall'assemblea dei soci.

I soci cessano di far parte dell'associazione per:

- dimissioni;
- perdita dei requisiti che ne consentono l'ammissione;
- morosità del pagamento dell'eventuale quota associativa;

- esclusione, qualora occorranzo inadempienze agli obblighi previsti dal presente statuto o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la continuazione del rapporto con l'associazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile.

La perdita della qualità di socio deve essere dichiarata dal Consiglio, sentito il socio interessato e comunicata all'associato mediante lettera raccomandata oppure altro mezzo, anche telematico, ritenuto idoneo.

I soci recedenti od esclusi e che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono riprendere i contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

ART. 5

ORGANI ASSOCIATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli organi dell'associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Vice Presidente;
- 5) il Segretario-Tesoriere

Alle cariche sociali sono eleggibili le persone fisiche che abbiano fatto regolare domanda di adesione all'associazione e che abbiano i requisiti di idoneità all'acquisizione dello status del socio fondatore, effettivo od aggregato.

Le cariche sociali sono gratuite e non prevedono compenso alcuno.

ART. 6

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è composta dai soci aventi diritto al voto. Essa si riunisce in sede ordinaria e straordinaria.

Ciascun socio, fondatore, effettivo-ordinario iscritto al libro soci da almeno tre mesi può partecipare all'Assemblea e ha diritto al voto.

Non hanno diritto al voto i soci onorari, pertanto, non vanno considerati in ordine al raggiungimento del "quorum" assembleari salvo quanto previsto nel comma successivo.

Tutti i soci maggiorenni, a qualsiasi categoria appartengono, hanno sempre diritto di votare nelle delibere per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

L'assemblea ordinaria delibera:

- sul bilancio consuntivo annuale e sulle relazioni del consiglio;
- sulla nomina del Consiglio;
- su quanto è sottoposto dal Consiglio e su quanto di essa demandato dalla legge o dallo Statuto;

L'assemblea straordinaria delibera:

- sulle proposte di modifica del presente Statuto e dei regolamenti;
- sulla proposta di scioglimento dell'associazione
- sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta, entro la fine del mese di dicembre di ogni anno.

L'assemblea straordinaria è convocata dal Presidente, qualora lo ritenga opportuno, o quando lo richiedano un quarto dei soci con diritto di voto.

Le assemblee sono convocate mediante comunicazione inviata a mezzo lettera semplice o altro mezzo ritenuto idoneo, da inviare a ciascun membro del Consiglio nonché a ciascuno dei soci con diritto di voto almeno 5 (cinque) giorni prima della data di svolgimento, contenente l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione.

La convocazione può essere inviata anche a mezzo telegramma, telex, telefax, posta elettronica o altro mezzo telematico. La comunicazione può essere inviata anche ai soci onorari.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza assoluta dei soci ed, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

ART. 7 CONSIGLIO DIRETTIVO



Il Consiglio Direttivo, eletto dall'assemblea dei soci, è formato da un numero minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri. Fanno parte del Consiglio Direttivo, con voto consuntivo, anche i soci fondatori.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Possono essere eletti nel Consiglio Direttivo soltanto i soci in regola con il pagamento delle eventuali quote annuali, al momento delle elezioni.

Nel caso in cui uno o più componenti siano dimissionari, ovvero non siano più membri del Consiglio per altra causa, può farsi luogo, entro due mesi dall'evento, alla sostituzione di essi, mediante elezione suppletiva.

Il Consiglio Direttivo è convocato ogni qualvolta il Presidente o, in sua vece, il vice Presidente lo ritengono opportuno o quando ne facciano richiesta tre dei suoi componenti. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei consiglieri e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo sono redatti a cura del Segretario e, dopo la firma del Presidente e di un membro del Consiglio, viene sottoscritto e custodito dal Segretario.

ART. 8 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



Il Presidente del Consiglio Direttivo, ovvero un suo delegato, ha il compito di convocare le Assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio Direttivo.

La carica di Presidente ha durata triennale.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti di terzi, nei giudizi attivi e passivi, nonché davanti a tutte le Autorità giudiziarie, amministrative e tributarie. Ha potere

di firma anche per la riscossione di somme dovute all'associazione a qualsiasi titolo.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo ed in caso di necessità, adotta i provvedimenti di urgenza di competenza del Consiglio Direttivo. Detti provvedimenti devono essere ratificati dal Consiglio Direttivo nell'adunanza immediatamente successiva.

Il Presidente ha le più ampie facoltà per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione all'uopo delegati dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea dei soci.

Per l'espletamento di dette incombenze può avvalersi della collaborazione di altri membri del Consiglio, del Segretario ovvero di soci forniti di particolari competenze.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i suoi poteri vengono assunti dal Vice Presidente.

ART. 9 SEGRETARIO-TESORIERE

Il Segretario-Tesoriere viene nominato dal Presidente ed esercita le funzioni previste e può essere scelto dai soci.

Tiene l'archivio dell'associazione, cura i rapporti con i soci, redige i verbali e relaziona l'Assemblea Ordinaria dei soci su argomenti di sua competenza.

Il segretario-Tesoriere tiene l'amministrazione e la contabilità del patrimonio dell'Associazione e compila il rendiconto economico annuale da presentare all'esame del Consiglio ed all'approvazione della Assemblea Ordinaria.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

L'iscrizione alla Associazione comporta la piena accettazione di tutti gli articoli del presente Statuto e del Regolamento.

In caso di liquidazione o scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione dovrà essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali o a fini di pubblica utilità.

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si rimanda alle norme di legge vigenti in materia.